

Bloccato un finanziamento di 300 milioni

NUOVO COLPO DI MANO CONTRO L'EX MERRELL

Il commissario di governo non ha approvato la legge regionale - Manca anche l'autorizzazione ministeriale per iniziare la produzione di farmaci

Ieri mattina da un gruppo di lavoratori

Occupati gli uffici all'ospedale Pellegrini

Sono ex dipendenti di cliniche private che devono essere assunti - Il presidente dell'ente si oppone

Da ieri mattina i locali della direzione amministrativa dell'ospedale dei Pellegrini sono presidiati. La protesta viene effettuata da un gruppo di 36 lavoratori, tutti ex dipendenti di cliniche private.

Come si ricorderà una delibera approvata tre mesi fa dal consiglio regionale stabiliva che tutti i lavoratori di cliniche private dovessero essere assunti presso ospedali cittadini. Così è accaduto che

OGGI RIUNIONE PCI SUL CREDITO

Si svolgerà oggi, alle ore 17,30 la riunione sul problema del credito con all'ordine del giorno l'esame della situazione del Banco di Napoli, l'organizzazione del lavoro a livello provinciale e regionale. I lavori, che si svolgeranno nella sede del gruppo regionale del Pci a palazzo Reale, non sono federazione napoletana comunista come era stato precedentemente annunciato saranno conclusi dal compagno Gianni Manfellotto, responsabile nazionale del settore.

In compagnia di fantasmi

Due procuratori manifesti sono stati affissi in questi giorni a Salerno. Sono di due associazioni: fantasma, mai sentite prima: «Comunità San Michele e del Cuore immacolato» e «Circolo salernitano difesa della vita». Si riferiscono al processo in corso contro le 45 femministe salernitane accusate di diffamazione per aver difeso il nazista notabile antiborghese Agostino Sanfratello, un oscuro personaggio legato agli ambienti più alti della nostra cattolice.

Nella vicenda dell'ex Merrell la fabbrica farmaceutica di via Pietro Vastellano al Vomero ferma da ben ventotto mesi in attesa di riprendere la produzione.

La notizia che il commissario di governo ha respinto per consiglio regionale la legge che stanza il contributo (fissato in 300 milioni) necessario per l'attività del consorzio regionale farmaceutico ospedaliero (CNRFO), quel consorzio cioè composto da tutti gli ospedali della Campania, è una doccia fredda per i lavoratori dell'INFR, la società nata dallo scorporo dell'ex Merrell.

Ma non basta. È venuto alla luce anche che l'INFR non ha mai presentato in tutti questi mesi la domanda al ministero competente per chiedere l'autorizzazione a fabbricare prodotti farmaceutici. Nei giorni scorsi, infine, l'assessore ha bloccato la delibera per il finanziamento del consorzio.

Per gli oltre 350 dipendenti, a causa integrazione dal 1975 ma che da luglio non ricevono una lira si allontana sempre più la prospettiva di una rapida soluzione della vertenza. Secondo il commissario di governo, il motivo per il quale ha respinto l'approvazione della legge regionale sul contributo al consorzio ospedaliero è dovuta al fatto che nell'art. 1 non sono specificate le finalità del consorzio stesso e che ugualmente vaghi sono i criteri e le modalità stabilite per la convenzione con l'INFR.

Dal nostro inviato

PAESTUM - Indagare sul rapporto tra Dc e meridionalismo, approfondendo di fuori schematismi l'atteggiamento di questo partito su di un aspetto meridionale, non vuol dire sottrarsi ad un aspetto marginale della politica della Democrazia cristiana, ma significa penetrare le ragioni profonde del suo carattere di partito di massa, della egemonia del blocco storico che in esso si è ricostituito della crisi attuale di quella stessa egemonia.

Il tema è «La Democrazia cristiana nel meridione» e si articola, oltre che nella introduzione: «La questione meridionale nella tappa della rivoluzione cattolica e della strategia politica della Dc», in tre momenti specifici di riflessione: «Caratteri politici ed organizzativi della Dc», con una relazione di Franco Cassano; «Forme di intervento della Dc in economia e sistema di potere meridionale», relazione di Mariano D'Antonio; «Un nuovo ruolo sociale e culturale del Mezzogiorno e le risposte del movimento cattolico» con una relazione di Giacomo Schettini.

Seguirà il dibattito dei compagni provenienti da tutto il Mezzogiorno. L'introduzione sarà di Paolo Pansa, che ha fornito ieri mattina l'ossatura a questa articolazione. È stata infatti un excursus ragionato sulle tappe del rapporto Dc-Meridione, inquadrato nei momenti storici nei quali sono venute a de-

Il seminario del Pci a Paestum sulla Dc e il meridionalismo

Dal «popolarismo» alle clientele

L'introduzione del compagno Abdon Alinovi - Un tema da approfondire al di fuori da facili schematismi - Dopo le comunicazioni di Cassano, D'Antonio e Schettini seguirà il dibattito - Presenti compagni da tutto il Mezzogiorno

terminarsi. A partire da quella prima corrente della Dc che nasce già sulla fine del secolo scorso e che si sviluppa agli inizi del novecento trovando in don Sturzo, soprattutto nel meridione, il suo interesse più grande. Segue il ragionamento di Alinovi e si possono individuare alcuni elementi di continuità, ma anche profondi mutamenti di collocazione rispetto al problema meridionale tra le origini e la vita del partito popolare e quello che invece è stata ed è la Democrazia cristiana dal dopoguerra ad oggi.

La piccola e media proprietà contadina e del rinnovamento della vita pubblica attraverso il decentramento amministrativo. Movimento popolare quindi, espressione genuina di istanze di massa, ma con una grande scissione del movimento socialista e della sua ideologia collettivistica.

Il limite più profondo di questo vero e proprio atto di nascita del meridionalismo cattolico e la sua chiusura nella questione agraria, l'essere ad esso estranea la nozione del problema urbano e, quindi, della questione proletaria.

La strategia complessiva di cui si parlava raggiunge però i suoi frutti, di ricostruzione e di crescita culturale della direzione della politica economica del paese che la Dc fa la scelta che diventerà una sua costante: subordinare il sud alle esigenze della riorganizzazione capitalistica.

dell'Italia in un paese industriale-agricolo, ribaltando il rapporto tra le due attività e aggravando con tempi accelerati il divario nord-sud. Nel '52-62 il reddito pro-capite cresce del 36 per cento al sud e del 51 per cento al centro.

Un altro duro attacco all'occupazione nella piana del Sele

Licenziati 120 edili dalla ditta «Savarese»

La motivazione: non ci sono più fondi - Si aggrava la situazione in una zona che conta già 10.000 disoccupati - La mobilitazione dei lavoratori

SALERNO - Una impresa edile di Battipaglia, la Savarese, che lavora alla costruzione delle strutture della SIR del grande centro della piana del Sele ha licenziato 120 edili. La motivazione di tale grave atto risiederebbe nell'impossibilità di continuare l'attività a causa della mancanza di fondi creatasi per i rilevanti crediti che la Savarese vanta nei confronti della Euteco, la finanziaria SIR coliviana, che ha una buona vicenda giudiziaria.

La Euteco ormai è nell'impossibilità di promuovere opere perché a quanto pare nessun fido le viene più accordato dalle banche. Intanto l'altra sera si è tenuta una assemblea dei lavoratori del cantiere Savarese cui hanno partecipato anche le forze politiche democratiche.

carica situazione sociale ed economica della piana del Sele decisamente più difficile. Naturalmente il sindacato e gli operai sono decisi a non far passare questo tentativo di riduzione degli occupati, tanto più grave se si considera l'enorme numero di disoccupati che fra ordinari ed inscrittibili liste DC preavvicina il numero di disoccupati oltre 10.000 unità in tutta la piana.

Ampla partecipazione all'iniziativa di «Natale a Napoli»

Strutture pubbliche: molti gli impegni per il recupero

Interventi di Crimi, Borciello e Vittoria - Le conclusioni di Raffaele Causa - Creare nuovi interessi per favorire il flusso turistico

Una notevole partecipazione ha caratterizzato il pubblico dibattito che, promosso dal comitato «Natale a Napoli», si è svolto ieri sera all'antisaletta del Baroni sul problema del recupero e dell'utilizzazione delle strutture pubbliche della città. Vi hanno preso parte, come relatori, l'assessore regionale al Turismo e al commercio Aldo Crimi, l'assessore al Turismo della Provincia Domenico Borciello, l'assessore comunale ai beni culturali Edoardo Vittoria, l'assessore comunale Luigi Lorciello.

Il compagno Borciello ha sollevato altre questioni molto importanti come quelle relative alle ville vesuviane, ai centri storici e alle periferie degradate. Problemi che meritano di essere risolti. E ciò non solo per un risveglio al-

la possibilità di ripresa turistica e alla conservazione di tutta una serie di attività produttive tradizionali. Indubbiamente non si tratta di problemi che possono trovare una soluzione a tempi molto brevi. Si tratta di un nostro avviso di dare senso a una volontà di intervento e di realizzazione. Non siamo certo pessimisti, però, ci sia consentito di rilevare che a distanza di molti mesi da un'imponente manifestazione popolare a Fuoristorio per la apertura del parco della Mostra d'Oltremare con l'impegno di numerosi assessori comunali per la sua destinazione all'uso dei cittadini, questo parco è ancora chiuso.

TACCUINO CULTURALE

MOSTRE Emilio Vedova allo Spazio Alain Degange allo Studio Lia Rumma

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) Riposo

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

ARCIUISP LA PIETRA (Via L. Pietra, 119 - Napoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

